



# Stella Maris

Il volto marinaro della devozione  
per la Beata Vergine Maria

di Benedetto Mortola

Quando, sia da terra che per mare, ci si avvicina a quella lingua di conglomerato che si estende sul mare e che è stata chiamata Punta Chiappa, si notano immediatamente le due piccole costruzioni situate sulla sua longilinea superficie. La più minuscola, ormai in parte diroccata, veniva adoperata anticamente come punto di riferimento per misurare

la velocità delle imbarcazioni.

L'altra, di maggiori dimensioni e situata un po' più in alto, è Altare della Stella Maris. L'immagine della Madonna, tradizionalmente protettrice dei pescatori e dei naviganti, è rappresentata in un grande mosaico opera del pittore Francesco Dal Pozzo, realizzato nella metà del secolo scorso. Le onde alte di una

Le costruzioni a  
Punta Chiappa. Foto  
A. Girani e B. Mortola





tempesta in primo piano si alzano contro una barca in difficoltà e, mentre un marinaio alza le mani disperato e l'altro le congiunge per pregare, in mezzo all'uragano è apparsa la Vergine con il Bambino.

Questo bellissimo mosaico, composto da una miriade di piccole tessere colorate, ha però il problema dovuto all'esposizione continua al salino e soprattutto alle poderose ondate che si riversano spesso sulla Punta. Durante le grandi mareggiate, non è difficile notare le onde che la attraversano da parte a parte. Il mosaico ha quindi spesso problemi di manutenzione e le tessere devono essere sostituite con un lavoro di precisione molto impegnativo.

Come ricorda una piccola targa posta dietro l'altare, un restauro è stato ese-

guito nel 1995 da "Beppe Grillo e gli amici della Stella Maris". In quell'occasione, l'allora comico ed oggi politico genovese, venne incontro alle esigenze dell'amico Don Adriano Fasce Parroco di San Rocco e in un albergo di Santa Margherita Ligure si fece banditore di una divertente asta benefica i cui proventi finanziarono l'impresa particolarmente costosa.

Tutti gli anni, la prima Domenica d'agosto, viene celebrata la Festa della Stella Maris.

Anche se affonda le sue radici in una tradizione più antica legata al mondo della pesca e della navigazione - attività un tempo privilegiate dagli abitanti di Camogli e dintorni - la festa è stata ufficialmente istituita da Don Nicolò Lavarrello nel 1924.

Questo sacerdote arrivò nel piccolo borgo di San Nicolò di Capodimonte, poche case di pescatori-contadini strette intorno alla sua chiesa millenaria, nei primi anni Venti e divenne in poco tempo il punto di riferimento della comunità locale che allora viveva in un deleterio isolamento.

Alcune persone anziane ancora oggi lo

In alto a sinistra, un dipinto che raffigura la "Stella Maris" conservato nella chiesa di San Nicolò di Capodimonte, e, in basso, una scritta ricordo presente a Punta Chiappa. Foto B. Mortola.





In alto, l'immagine della festa della Stella Maris del 1929.

In basso da sinistra, un'immagine di Don Nicolò Lavarello e un'antica immagine dello scalo di Porto Pidocchio.

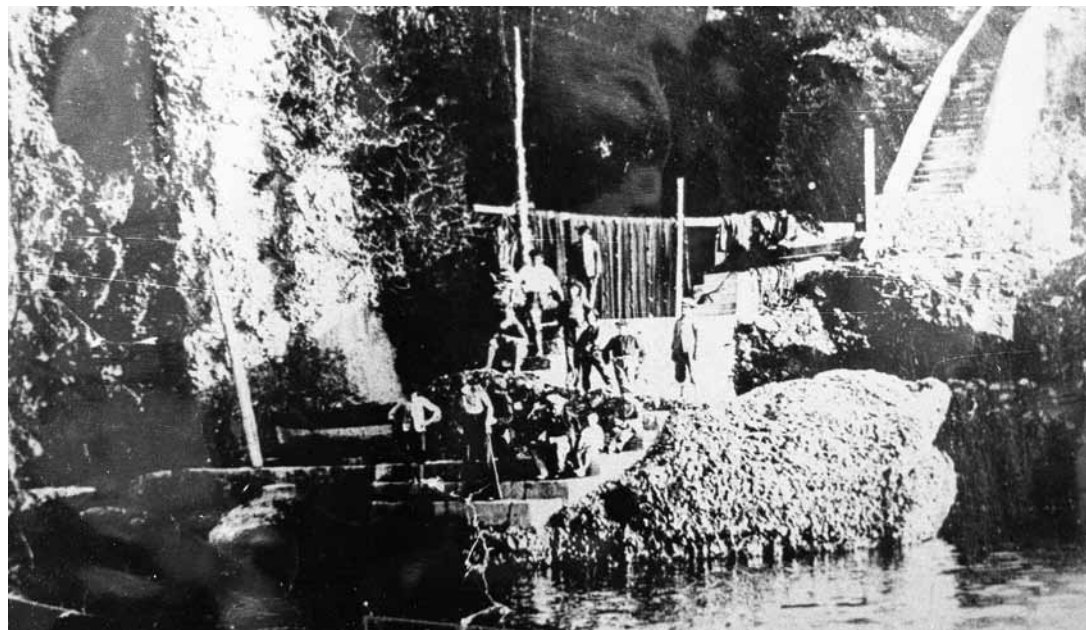
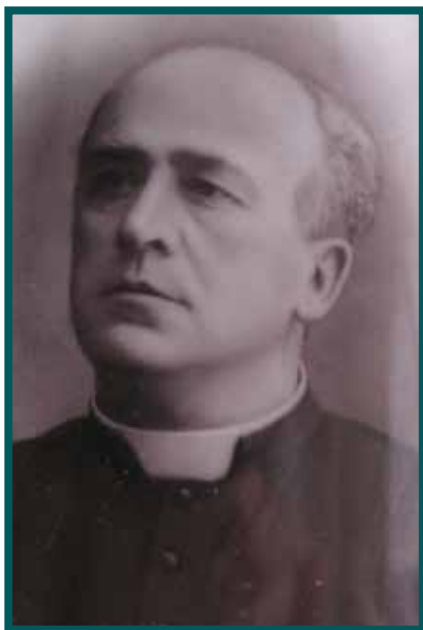
ricordano impegnato non solo a divulgare il Vangelo, ma anche a elevare spiritualmente, materialmente e culturalmente le persone, a trovare medicine e soluzioni ai problemi della vita quotidiana dell'epoca.

Un prete che attualmente definiremmo "impegnato nel sociale".

Fu lui che nel 1926-27 fece restaurare

completamente la chiesa, togliendo la mano di calce con la quale era stato ricoperto l'interno, e riportò a vista l'antica pietra che vediamo oggi.

La Festa della Stella Maris inizialmente era strettamente legata alla vita e al lavoro dei pescatori locali che avevano la loro base nel minuscolo Porto Pidocchio, la "Foce", un'insenatura naturale





tra gli scogli riparata dalle onde proprio da Punta Chiappa. Successivamente, dopo gli anni Cinquanta, pur mantenendo un forte substrato religioso, è diventata progressivamente soprattutto un'attrazione di tipo turistico che attira ogni anno numerose persone.

Un appuntamento che è diventato per molti una piacevole abitudine. Lo scenario naturale e spettacolare che circonda Punta Chiappa ha mantenuto nel

tempo una fortissima attrazione che ne fa una delle zone più frequentate soprattutto d'estate.

La festa inizia verso le ore 10 con la partenza dal molo di Camogli di una processione di barche (tutti possono partecipare) di ogni foggia e dimensione, pavesate per le grandi occasioni. Sopra un traghetto della Società Golfo Paradiso sono imbarcati il Parroco di Camogli, le autorità e la banda musica-

Nelle immagini due momenti della cerimonia religiosa. Foto M. Bisso e B. Mortola.





le. Partecipano anche il Dragun, i motoscafi dei Carabinieri, le pilotine della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco.

Contemporaneamente, dalla Chiesa di San Nicolò di Capodimonte parte un'altra processione di fedeli, questa volta via terra, che reca il quadro raffigurante la Madonna Stella del Mare opera del pittore Giuseppe Bozzo.

Tutte e due le processioni avanzano convergendo su Punta Chiappa in una coreografia altamente suggestiva e spettacolare, mentre suonano le sirene e l'imbarcazione dei Vigili del Fuoco spara getti d'acqua in aria.

Alle ore 11, sull'altare dedicato alla Stella Maris gremito di persone, viene

celebrata la Santa Messa.

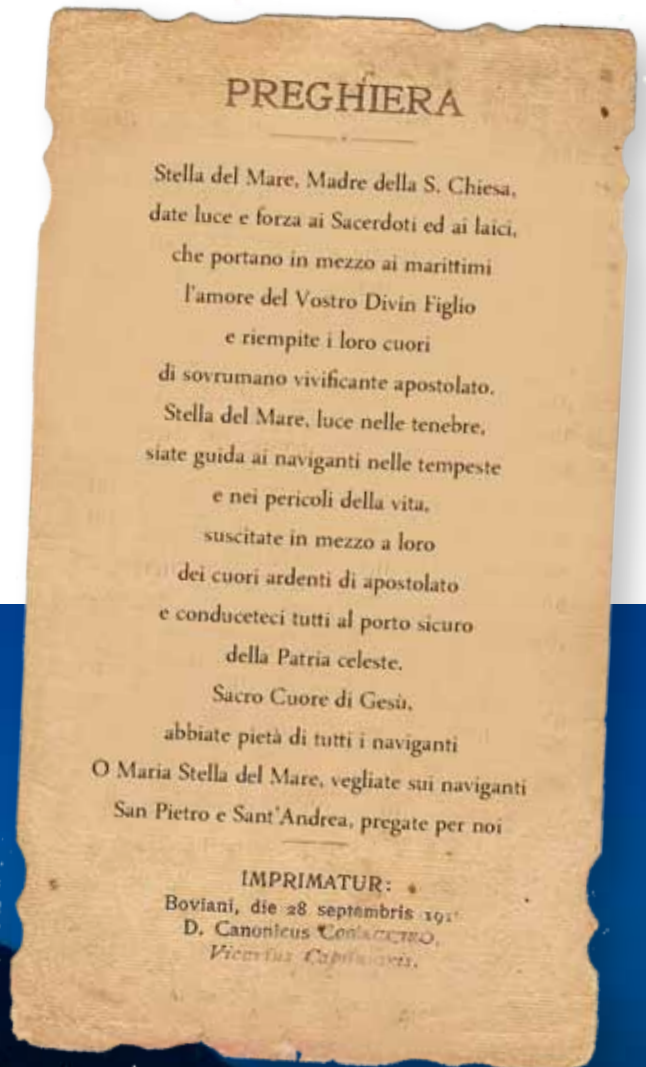
La festa non è ancora terminata.

All'imbrunire, sia da Camogli che da Punta Chiappa, vengono posati sulla superficie dell'acqua i "lumini", ceri avvolti nelle carte colorate che lentamente le correnti spingono al largo. Molto spesso, seguendo il gioco della corrente, i due gruppi di lumini finiscono per incontrarsi nello specchio acqueo di fronte a San Rocco.

Dietro l'effetto visivo affascinante di queste piccole luci colorate trasportate lentamente dal mare, resta il vero significato che è quello di ricordare tutti i pescatori e i naviganti morti in mare. Un piccolo e suggestivo omaggio.

In alto, la preghiera presso l'altare a Punta Chiappa. Foto B. Mortola.

In basso, la tradizionale posa dei lumini a Camogli. Foto M. Bisso.



## PREGHIERA

Stella del Mare, Madre della S. Chiesa,  
date luce e forza ai Sacerdoti ed ai laici,  
che portano in mezzo ai marittimi  
l'amore del Vostro Divin Figlio  
e riempite i loro cuori  
di sovrumano vivificante apostolato.  
Stella del Mare, luce nelle tenebre,  
siate guida ai naviganti nelle tempeste  
e nei pericoli della vita,  
suscitate in mezzo a loro  
dei cuori ardenti di apostolato  
e conduceteci tutti al porto sicuro  
della Patria celeste.  
Sacro Cuore di Gesù,  
abbiate pietà di tutti i naviganti  
O Maria Stella del Mare, vegliate sui naviganti  
San Pietro e Sant'Andrea, pregate per noi

IMPRIMATUR: \*

Boviani, die 28 septembris 1911  
D. Canoniceus Confessarius,  
Vicarius Capitularis.

